

# Scuola, l'arte per scoprire talenti e limitare l'abbandono

L'Umbria è la regione con il più basso tasso di abbandono scolastico, ma non per questo si sottovaluta il problema che a livello nazionale risulta ben decisamente grave rispetto ad altre nazioni. E proprio con l'idea di mantenere questo tasso ai minimi termini (nella scuola di secondo grado l'Umbria si ferma al 2,9 per cento contro il 4,3 nazionale), si mettono a punto progetti come ART.LABS che si declina in Azioni per Rafforzare e sviluppare Talenti e Limitare l'Abbandono Scolastico.

Il progetto vede come capofila l'Istituto Comprensivo Perugia 5 in partenariato con oltre 25 realtà umbre tra le quali istituzioni, cooperative sociali e altre due scuole quali il Liceo Alessi di Perugia e la Secondaria Cocchi-Aosta di Todi. «Una così vasta sinergia non si era mai vista e conferma che L'Umbria sa esprimere grandi capacità progettuali», ha sottolineato la

coordinatrice del progetto Anna Schippa di FORMA.Azione srl, ricordando che ART.LABS è una delle 69 proposte finanziate tra le oltre 800 avanzate da tutta Italia a "Con I Bambini - Impresa sociale nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile" cui partecipa sostanziosamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. «Da parte nostra - ha ricordato Fabrizio Stazi, segretario generale della Fondazione - crediamo da sempre in progetti importanti come questo, che hanno una ricaduta così significativa sul territorio».

Il programma triennale, che gode di un finanziamento di 480mila euro, vedrà impegnati circa 400 operatori dei comprensori di Perugia, Città di Castello, Spoleto, Terni e Todi ed è rivolto in particolare a una platea di circa 10mila studenti disagiati per i quali saranno individuati Young Space Labs, luoghi individuate nelle sedi delle scuo-

le e in quelle dei partners adatti a svolgere le varie attività. Lettura, attività musicali e composizioni sonore, cori e orchestra sono alcuni dei laboratori che saranno attivati. «Questo è un progetto impegnativo - ha detto il dirigente scolastico dell'IC Perugia 5 Fabio Gallina -, ma ben rispecchia quella che è la nostra volontà: ampliare l'offerta formativa ma soprattutto lavorare per formare al meglio i nostri ragazzi che poi vuol dire formare la società del futuro».

Di «progetto che genera "contaminazioni" tra diversi soggetti della comunità» ha parlato Edi Cicci, assessore ai servizi sociali del comune di Perugia che ha sottolineato l'opera di prevenzione che caratterizza il passaggio da uno welfare riparativo».

**Remo Gasperini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%